

# Una vera riforma della legislazione sulla RCA

di Giovanni Ramoino

Ormai da molti anni la RCA, cioè l'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore, è oggetto di un dibattito continuo, nel quale intervengono tutti: i mezzi di informazione (giornali e TV), le associazioni dei consumatori, i privati cittadini, ovvero gli assicurati e, soprattutto, lo Stato, attraverso gli organi che, a vario titolo, hanno potere sul mondo delle assicurazioni, cioè il Ministero (Ministro, Vice ministri, portavoce, ecc.), i membri del Parlamento (nella qualità di componenti di commissioni o di semplici portatori di opinioni politiche), ISVAP e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Antitrust").

Gli assicuratori si limitano a ribattere, apparentemente con scarsi risultati.

Non sono molti i temi dibattuti, perché, alla fine, tutto si riduce a un unico problema, apparentemente insolubile, l'onerosità delle tariffe.

Quale conseguenza, indiretta ma sempre connessa a questo vero e proprio stato di agitazione continua, sugli operatori del settore (direzioni delle società assicuratrici e intermediari) piovono in continuazione provvedimenti legislativi e regolamentari.

Basti pensare che a distanza di pochi mesi dall'entrata in vigore del nuovo "codice delle assicurazioni private - 1° gennaio 2006 - già nel luglio successivo il cosiddetto "decreto Bersani" ha modificato alcune norme relative alla RCA del codice suddetto.

E altri interventi sono in preparazione (vedasi ad esempio la disciplina della c.d. "scatola nera"), per non parlare degli innumerevoli regolamenti attuativi previsti dallo stesso codice delle assicurazioni.

Ma così facendo le tariffe calano? Sembra proprio di no.

Meglio, se le tariffe sono calate in questi negli ultimi anni, lo si è dovuto alla diminuzione della frequenza dei sinistri, causata da tutto tranne che dagli interventi normativi, patente a punti compresa.

La nostra modesta opinione è che la legge che ha istituito e regolamentato l'assicurazione obbligatoria, la n. 990 del 1969 - una legge quindi concepita quaranta anni or sono e praticamente ricopiata nel codice delle assicurazioni - sia oggi del tutto superata.

Non è quindi con interventi legislativi a pioggia e marginali sulla

legislazione medesima che la situazione possa cambiare.

È necessaria una riforma radicale, della quale formuliamo qui di seguito un'ipotesi.

## 1. TUTTI ASSICURATI

Siamo rimasti colpiti da alcune frasi del Presidente dell'ANIA Fabio Cerchiai, pronunciate nel discorso tenuto all'assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Roma il 27 giugno 2006.

*"... Da tempo abbiamo proposto che si costituisca un'agenzia pubblica per il contrasto delle frodi; un'agenzia finanziata dal settore assicurativo. Non comprendiamo perché non sia già stato fatto. Ci auguriamo che il Governo voglia provvedere rapidamente.*

*Le esigenze della tutela della privacy vanno garantite, ma occorre anche costruire, come in altri paesi, nuove banche dati antifrode e rendere utilizzabili quelle esistenti. Attendiamo un indirizzo del Garante al riguardo.*

*Basterebbe una decina di addetti per ridurre drasticamente l'incidenza delle frodi e il prezzo di molte coperture assicurative".*

Evidentemente Fabio Cerchiai si riferisce alla banca dati costituita dall'insieme delle polizze assicurative in essere di tutte le compagnie assicuratrici e alla banca dati di tutti i veicoli circolanti.

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

**SI ABBONI ORA!**

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**